

**ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica**

Chierici Regolari Somaschi

n. NAP. 20 0

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Napoli - Loreto

Nap. 20-0

Lettera S. P. Da Loreto al Sr. Sr. sopra

fatti di casa - 11. X. 1810

pre l'habbi affeso, e quello che più importa è che vuole male a tutta la  
Religione perchè ha cercato di farla scacciare, talchè in modo alcune se

pare al col-

hanno que-

non ho vo-

a Rodonia

stato fat-

passo al

a dello Rete

ostri figlio-

a casa e

ito, tal-

urbero, a

Avita-

stata

ogni

drta in-

quale è

a vi fac-

r ogni pec-

e cose a

erché io

i poter

the Ben-

Molto H. P. nel Sig. ossa.mo

Sono stato ,ecessitato mandar don Gasparo al col-

legio perché questi SS. Mastri per stigatione del sig. Ottavio hanno querelato me con dire che io non sono buono per governo, atteso che non ho voluto né meno voglio provvedere ai nostri i quali hanno atteso alla sodomia e questa accusa l'hanno data al presidente con l'occasione che è stato fatto uno memoriale contra al fornaro della ossa, e fra le altre accuse ci hanno data questa con dire, che il giorno della festa di S. Maria dello Reto teneva gente in esso forno di malvita quali gaustorno tre di nostri figlioli, e di questo non si trova verità, io ho fatto inquisitione in casa e non trovo niuno che dica di esserci stato né visto che ci sia stato, talche si ha sospettando che sia stata una persecutione contra il fornaro, a torto, e per tassare anco me che non stia attento, perché Ottavio Avitabile non cessa di mettere insidie contra di me, e trovar delle falsità per indurarmi con dire che non sono buono per governo, perché non può trovare cosa di importanza va trovano or te manovelle quali non sono ne anco peccati veniali, le quali mamicelle sono mescolate e revoltate con bugie, e lui hà un bel lo modo di discorrere che fa parere di niente qualche cosa, in somma ha da sapere che non si trova in tutta Napoli un simile maligno, di più ha dato accusa con dire che io habbi fatto memoriale a sua Santità con dire che io voglio fare scacciare tutti i Mastri, e fare che la Religione sia patrona e pur quando domando al li mastri non si trova il decreto, o che non il vogliamo dire, è vero che noi habbiamo le spie, in ossa le quali spie sono duoi principali uno è il bastardo dinesso Ottavio il quale assomiglia ad esso, l'altra è uno vecchio il quale lui si vorria impatronire in ossa, et essu vecchio l'hanno venira per le cerche, quale è stato per non dir altro scrittore criminale del consiglio, in comma vi faccio sapere che in ossa si durerà fatica a poter vivere, e che per ogni peccato veniale o vero di niente farlo peccato mortale, e per queste cose alla ossa sempre star: in discordia, sarà bene cambiar me prima, perché io sono stato quello che ha levato tutte le strade ad esso Ottavio di poter rubbare tiene ancora che io habbi fatto que venir don Giovanni e che sempre l'habbi difeso, e quello che più importa è che vuole male a tutta la Religione perché ha cercato di farla scacciare, talche in modo alcuno se

potrà vivere per l'a venire, e troverete che sarà di più che non  
scrivo e con tal fine gli fo riverenza con desiderargli del sig. ogni  
contento.

da Napoli alli 11 sett. 1610

di V.P.M.R.  
Giulio da Ponte

a P. Contardi Proc. Gen. - Roma S. Maggio